



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

**RELAZIONE  
DI INIZIO MANDATO  
2024**

Predisposta secondo quanto previsto  
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

# INDICE

<b>Premessa</b>	3
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Dati generali	4
<b>Eredità contabile del consuntivo precedente</b>	5
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Residui delle gestioni precedenti	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
<b>Situazione contabile dell'esercizio in corso</b>	9
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
<b>Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità</b>	13
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
<b>Fenomeni che necessitano di particolari cautele</b>	15
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
<b>Conclusioni</b>	16
Considerazioni finali	

## 1 Premessa

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs. 149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs. 149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente e il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Composizione del risultato di amministrazione
- 1.3. Consistenza patrimoniale
- 1.4. Residui delle gestioni precedenti
- 1.5. Parametri deficit strutturale
  - 2.1. Previsioni di competenza
  - 2.2. Esposizione per interessi passivi
  - 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
    - 3.1. Indebitamento complessivo
    - 3.2. Personale in servizio
    - 3.3. Partecipazioni
      - 4.1. Impieghi in strumenti derivati
      - 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Tale documento si ricollega necessariamente alla precedente Relazione di Fine Mandato sottoscritta dal Sindaco Giovanni Galli, relativa all'Amministrazione del quinquennio 2019-2023, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, a norma di legge. Presenta comunque dati aggiuntivi in quanto al momento della redazione della medesima non risultava approvato il Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2023.

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte del Sindaco.

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Questo documento riprende dati contabili (importi finanziari e patrimoniali) già approvati in sede di bilancio di previsione (esercizio N) e di rendiconto (esercizio N-1), senza apportare variazioni al contenuto numerico dei corrispondenti modelli ufficiali.

I documenti del sistema di bilancio e rendiconto, prima richiamati, erano stati predisposti ed approvati attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli riportati nella presente relazione.

Dove è stato possibile, inoltre, sono state introdotte talune migliorie per accrescere la leggibilità dei prospetti obbligatori di seguito esposti.



**DATI GENERALI****Popolazione residente al 31.12.2023: 5289****ORGANI POLITICI**

Nei giorni 8 e 9 giugno 2024, hanno avuto luogo le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e dei Consiglieri Comunali, alla carica di Sindaco risulta eletto Galli Giovanni.

**Composizione della Giunta Comunale**

Con decreto n. 4 del 14.06.2024 il Sindaco ha nominato i seguenti assessori e il Vice Sindaco

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>
Galli Giovanni	Sindaco con deleghe a: trasparenza, personale, partecipazione, progettazione europea, urbanistica ed edilizia privata, digitalizzazione e tecnologie per la PA
Tondi Christian	Vice Sindaco e assessore con deleghe a: lavori pubblici, sicurezza, tutela del territorio e delle frazioni, sport e salute, viabilità e mobilità sostenibile, ambiente e transizione ecologica, attività produttive, agricoltura, legalità, politiche abitative
Mazzucchi Alessandra	Assessore con deleghe a: istruzione, politiche sociali, pari opportunità, educazione alla pace, cultura e volontariato
Lagazzi Martina	Assessore con deleghe a: Commercio, promozione territoriale e turismo, politiche giovanili
Trenti Adriano	Assessore con deleghe a: Analisi dati e bilancio, comunicazione e social media

**Composizione del Consiglio Comunale**

Galli Giovanni	Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale
Ricchi Anna	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio Comunale
Mazzucchi Alessandra	Consigliere
Tondi Christian	Consigliere
Della Casa Lorenzo	Consigliere
Corsini Fausto	Consigliere
Lagazzi Martina	Consigliere
Loffredi Evelina	Consigliere
Becchelli Ciro	Consigliere
Graziosi Francesca	Consigliere
Fraulini Alessandra	Consigliere
Pignatti Alessandro	Consigliere
Manni Claudio	Consigliere

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Segretario: Dott.ssa Margherita Martini in convenzione al 40% con i comuni di Guiglia e Montese. Ente capofila Marano sul Panaro.

Posizioni organizzative n. 4

Totale personale dipendente n. 16 di cui 15 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

**Centro di responsabilità****Responsabile**

Settore Ragioneria e Tributi	Rag. Patrizia Zanni
Settore Biblioteca, Sport, Tempo libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, Valorizzazione commerciale	Dott.ssa Ada Pelloni
Settore Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Patrimonio e demanio, Tosap, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Attività produttive, economiche e commerciali	Ing. Enrico Campioni
Settore Amministrativo	Dott.ssa Jessica Rendina
Ufficio Unico Tributi	Dott. Damiano Drusiani

## 2 Eredità contabile del consuntivo precedente

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 aprile 2024.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2023		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	654.055,48	-	654.055,48
Riscossioni	(+)	818.880,99	5.347.476,46	6.166.357,45
Pagamenti	(-)	1.919.047,17	2.842.574,72	4.761.621,89
Situazione contabile di cassa				2.058.791,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>2.058.791,04</b>
Residui attivi	(+)	1.029.424,80	1.257.807,57	2.287.232,37
Residui passivi	(-)	405.173,01	1.648.023,26	2.053.196,27
Risultato contabile				<b>2.292.827,14</b>
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)			66.300,32
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			1.829.210,25
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)			0,00
<b>Risultato effettivo</b>				<b>397.316,57</b>

### 2.2 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e, solo se l'importo complessivo dell'avanzo è superiore ai vincoli prima elencati, in fondi liberi.

La quota vincolata del risultato comprende la quota di entrate a specifica destinazione che non siano state spese. Questi vincoli possono essere stati originati da norme di legge, da trasferimenti o finanziamenti (a specifica destinazione) e da altre casistiche in cui il vincolo sia stato attribuito con scelta autonoma e volontaria dell'ente locale.

La quota accantonata comprende invece gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'ente - nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a coprire le quote vincolate, destinate e accantonate - si trova tecnicamente in una condizione di disavanzo. In tale circostanza, l'importo è iscritto come posta a se stante (disavanzo applicato) nel primo esercizio del bilancio di previsione.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale - senza vincoli di destinazione - che non siano state spese. Questi importi sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio dopo l'approvazione del rendiconto.

La quota libera dell'avanzo può essere utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento di spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 aprile 2024.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 ha determinato un disavanzo di euro 427.860,40 che l'amministrazione ha deciso di recuperare, come previsto dalla normativa, in 30 quote annuali costanti pari ad euro 14.261,68 a decorrere dall'esercizio 2015. Inoltre per

effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con il metodo ordinario, obbligatorio a partire dal rendiconto di gestione 2019, in luogo del metodo semplificato, utilizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 fino al rendiconto di gestione 2018, è stato rilevato sul rendiconto di gestione 2019 un maggior disavanzo di amministrazione di euro 865.707,22, da ripianare, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019, in 15 anni, con applicazione agli esercizi dal 2021 al 2035 di una quota annua costante pari ad euro 57.713,81 ponendo a carico dell'ultimo esercizio un maggiore importo di euro 0,07 per recupero arrotondamenti.

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b> (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto <b>2023</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.2023	(a)	<b>397.316,57</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	885.553,81
Parte vincolata	(c)	385.422,45
Parte destinata agli investimenti	(d)	115.063,54
Vincoli complessivi		<b>1.386.039,80</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione		397.316,57
Vincoli complessivi		1.386.039,80
Differenza (a-b-c-d) (e)		<b>-988.723,23</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		-
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		988.723,23

### 2.3 Residui delle gestioni precedenti

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa e l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha individuato e gestito contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti come inesigibili, dei crediti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha individuato e gestito contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 aprile 2024.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

RESIDUI ATTIVI (Rendiconto 2023)		Rend. 2023		Rend. 2023 Res.Tot. (TR)
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)	
1 Tributi e perequazione	(+)	707.203,14	899.164,92	1.606.368,06
2 Trasferimenti correnti	(+)	6.912,27	135.305,52	142.217,79
3 Entrate extratributarie	(+)	63.030,45	78.975,13	142.005,58
4 Entrate in conto capitale	(+)	212.889,86	141.570,64	354.460,50
5 Riduzione di attività finanziarie	(+)	36.466,27	0,00	36.466,27
6 Accensione di prestiti	(+)	0,00	2.791,36	2.791,36
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.922,81	0,00	2.922,81
<b>Totale</b>		<b>1.029.424,80</b>	<b>1.257.807,57</b>	<b>2.287.232,37</b>

RESIDUI PASSIVI (Rendiconto 2023)		Rend. 2023		Rend. 2023 Res.Tot. (TR)
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)	
1 Correnti	(+)	383.915,47	1.394.008,08	1.777.923,55
2 In conto capitale	(+)	11.558,98	148.635,21	160.194,19
3 Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	(+)	0,00	58.398,68	58.398,68
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	(+)	9.698,56	46.981,29	56.679,85
<b>Totale</b>		<b>405.173,01</b>	<b>1.648.023,26</b>	<b>2.053.196,27</b>

## 2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 aprile 2024.

Attivo	2023	Passivo	2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	331,84	Riserve	15.427.900,85
Immobilizzazioni materiali	15.630.364,10	Risultato economico d'esercizio	382.356,78
Immobilizzazioni finanziarie	919.368,30	Patrimonio netto	10.251.866,30
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	43.553,81
Crediti	1.426.066,92	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	5.173.984,95
Disponibilità liquide	2.058.791,04	Ratei e risconti passivi	4.567.536,71
Ratei e risconti attivi	2.019,57	Passivo (al netto PN)	9.785.075,47
<b>Totale</b>	<b>20.036.941,77</b>	<b>Totale</b>	<b>20.036.941,77</b>

## 2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.



Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 aprile 2024.

L'ente presenta un solo indicatore fuori soglia derivante dal ripiano del disavanzo, pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2023	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü	
Sostenibilità debiti finanziari	Ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		Ü
Debiti riconosciuti e finanziati	Ü	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ü	
Effettiva capacità di riscossione	Ü	

## 2.6 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da un commissariamento. L'Ente non è in dissesto finanziario, non lo è mai stato negli anni precedenti e nemmeno in predissesto ai sensi dell'art. 243 bis e pertanto non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del TUEL e nemmeno al contributo previsto dall'art. 3 bis del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012.

### 3 Situazione contabile dell'esercizio in corso

#### 3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando parte delle spese di investimento sono finanziate con risorse correnti o parte delle spese correnti sono finanziate con entrate di conto capitale.

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio di previsione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 20/12/2023.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

<b>Equilibrio di bilancio esercizio in corso</b> (Previsioni di competenza)		Prev. iniziali CP <b>2024</b>	Prev. iniziali CP <b>2025</b>	Prev. iniziali CP <b>2026</b>
<b>Entrate</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	857.468,00	516.440,00	172.244,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	<b>857.468,00</b>	<b>516.440,00</b>	<b>172.244,00</b>
Tributi e perequazione		3.002.231,00	3.012.231,00	2.982.231,00
Trasferimenti correnti		126.943,00	126.943,00	126.943,00
Entrate extratributarie		534.150,00	533.869,00	533.607,00
Entrate in conto capitale		1.836.178,00	2.382.058,00	502.235,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		779.694,00	789.646,00	700.169,85
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
	Parziale (finanziamento impieghi)	<b>8.682.969,00</b>	<b>8.276.984,88</b>	<b>5.933.227,73</b>
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	1.863.400,00	1.863.400,00	1.633.400,00
	Totale	<b>10.546.369,00</b>	<b>10.140.384,88</b>	<b>7.566.627,73</b>
<b>Uscite</b>				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	71.976,00	71.976,00	71.976,00
	Parziale	<b>71.976,00</b>	<b>71.976,00</b>	<b>71.976,00</b>
Correnti		3.273.113,00	3.274.948,00	3.260.987,00
In conto capitale		3.433.340,00	3.568.144,00	1.384.648,85
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		358.235,00	446.119,00	299.818,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
	Parziale (impieghi)	<b>8.682.969,00</b>	<b>8.276.984,88</b>	<b>5.933.227,73</b>
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	1.863.400,00	1.863.400,00	1.633.400,00
	Totale	<b>10.546.369,00</b>	<b>10.140.384,88</b>	<b>7.566.627,73</b>

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		Prev. iniziali CP <b>2024</b>	Prev. iniziali CP <b>2025</b>	Prev. iniziali CP <b>2026</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1.00/E)	(+)	3.002.231,00	3.012.231,00	2.982.231,00
Trasferimenti correnti (Tit.2.00/E)	(+)	126.943,00	126.943,00	126.943,00
Extratributarie (Tit.3.00/E)	(+)	534.150,00	533.869,00	533.607,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>3.653.324,00</b>	<b>3.663.043,00</b>	<b>3.632.781,00</b>
FPV entrata per uscite correnti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	50.000,00	130.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>50.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.703.324,00</b>	<b>3.793.043,00</b>	<b>3.632.781,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1.00/U)	(+)	3.273.113,00	3.274.948,00	3.260.987,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4.00/U)	(+)	358.235,00	446.119,00	299.818,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>3.631.348,00</b>	<b>3.721.067,00</b>	<b>3.560.805,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	71.976,00	71.976,00	71.976,00
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>71.976,00</b>	<b>71.976,00</b>	<b>71.976,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.703.324,00</b>	<b>3.793.043,00</b>	<b>3.632.781,00</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	3.703.324,00	3.793.043,00	3.632.781,00
Uscite bilancio corrente	(-)	3.703.324,00	3.793.043,00	3.632.781,00
<b>Risultato CORRENTE (Avanzo/Disavanzo)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio bilancio investimenti</b> (Competenza)				
<b>Entrate</b>				
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	1.836.178,00	2.382.058,00	502.235,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	50.000,00	130.000,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.786.178,00</b>	<b>2.252.058,00</b>	<b>502.235,00</b>
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	857.468,00	516.440,00	172.244,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	779.694,00	789.646,00	700.169,85
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.647.162,00</b>	<b>1.316.086,00</b>	<b>882.413,85</b>
<b>Totale</b>		<b>3.433.340,00</b>	<b>3.568.144,00</b>	<b>1.384.648,85</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in conto capitale (Tit.2.00/U)	(+)	3.433.340,00	3.568.144,00	1.384.648,85
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>3.433.340,00</b>	<b>3.568.144,00</b>	<b>1.384.648,85</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese incremento att. finanziarie (Tit.3.00/U) (a)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese incremento att. finanz. assimilabili a movimento fondi (b)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.433.340,00</b>	<b>3.568.144,00</b>	<b>1.384.648,85</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.433.340,00	3.568.144,00	1.384.648,85
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.433.340,00	3.568.144,00	1.384.648,85
<b>Risultato INVESTIMENTI (Avanzo/Disavanzo)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare il 10% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio di previsione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 20/12/2023.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2024	2025	2026
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	3.050.136,27	3.007.641,00	3.002.231,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	220.986,64	427.532,64	126.943,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	440.008,72	480.625,17	534.150,00
<b>Somma</b>		<b>3.711.131,63</b>	<b>3.915.798,81</b>	<b>3.663.324,00</b>
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>371.113,16</b>	<b>391.579,88</b>	<b>366.332,40</b>
<b>Esposizione effettiva</b>				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	110.090,18	154.436,25	202.397,19
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	17.611,74	12.400,49	7.769,95
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	1.928,84	1.866,59	1.803,20
<b>Interessi passivi</b>		<b>129.630,76</b>	<b>168.703,33</b>	<b>211.970,34</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>129.630,76</b>	<b>168.703,33</b>	<b>211.970,34</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	371.113,16	391.579,88	366.332,40
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	129.630,76	168.703,33	211.970,34
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>241.482,40</b>	<b>222.876,55</b>	<b>154.362,06</b>
Rispetto del limite		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

### 3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio di previsione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 20/12/2023.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2024)		Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP	Bilancio 2026 Previsioni CP
<b>Obiettivo di finanza pubblica</b>				
Entrate parte Corrente	(+)	3.703.324,00	3.793.043,00	3.632.781,00
Uscite parte Corrente	(-)	3.703.324,00	3.793.043,00	3.632.781,00
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)		0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	3.433.340,00	3.568.144,00	1.384.648,85
Uscite parte Investimenti	(-)	3.433.340,00	3.568.144,00	1.384.648,85
Equilibrio parte Capitale (Z1)		0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
Uscite Movimento di fondi	(-)	1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
Equilibrio Movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
<b>Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio generale</b>				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)		0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	1.546.305,00	915.797,88	915.797,88
Entrate Servizi conto terzi	(+)	1.863.400,00	1.863.400,00	1.633.400,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	1.863.400,00	1.863.400,00	1.633.400,00
<b>Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

Si riporta la situazione relativa all'ultima verifica di cassa effettuata alla data del 30/06/2024

Fondo Cassa al 01/01/2024	Euro 2.039.625,59
Riscossioni (su reversali emesse pari a 1.940.294,38)	Euro 1.939.011,76
Riscossioni da regolarizzare con reversali	Euro 952.294,21
Totale entrate	Euro 2.891.305,97
Totale entrate e cassa iniziale	Euro 4.930.931,56
Pagamenti	Euro 2.943.778,46
Pagamenti da regolarizzare con mandati	Euro 164,40
Totale uscite	Euro 2.943.942,86
Saldo di fatto risultante presso il tesoriere	Euro 1.986.988,70
Saldo di diritto risultante presso il tesoriere	Euro 1.892.845,01

La differenza fra saldo di fatto e saldo di diritto è relativa a pagamenti non ancora effettuati dal tesoriere su mandati già emessi per Euro 94.143,09.

L'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 104/2023 è stata autorizzata l'anticipazione di cassa per un importo massimo di Euro 1.546.304,85.

#### 4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

##### 4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento delle spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

La previsione dell'accensione di nuovi prestiti riguarda l'attivazione di prestiti flessibili, contratti con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziare in parte le spese relative alla costruzione della nuova scuola primaria E. De Amicis, in base al cronoprogramma dell'opera.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio di previsione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 20/12/2023.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2024	2025	2026
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	3.095.284,40	3.516.743,40	3.860.270,40
Accensione	(+)	779.694,00	789.646,00	700.169,85
Rimborso	(-)	358.235,00	446.119,00	299.818,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>3.516.743,40</b>	<b>3.860.270,40</b>	<b>4.260.622,25</b>

##### 4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Le due unità presenti come personale fuori ruolo, sono riferite al Segretario in convenzione con i comuni di Guiglia e Montese in quanto l'Ente è capofila e al Vice Segretario e responsabile del settore amministrativo assunto ai sensi dell'art. 110, comma 1 del TUEL in convenzione con il comune di Savignano sul Panaro.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B	OPERATORE ESPERTO	9	3
C	ISTRUTTORE	8	8
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D	FUNZIONARI ELEVATA QUALIFICAZIONE	4	3
<b>Personale di ruolo</b>		<b>22</b>	<b>15</b>
Personale fuori ruolo			2
<b>Totale</b>			<b>17</b>

##### 4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 aprile 2024.

<b>Partecipazioni possedute dall'Ente</b>	<b>Cap. sociale partecipata</b>	<b>Val. nominale partecipazione</b>	<b>Quota % dell'Ente</b>
AMO SPA	5.312.848,00	2.832,00	0,053305 %
HERA SPA	1.489.538.745,00	353.688,00	0,023745 %
LEPIDA SCPA	69.881.000,00	1.000,00	0,001431 %
SETA SPA	16.663.416,00	2.176,00	0,013059 %
ASP TERRE DI CASTELLI GIORGIO GASPRINI	0,00	0,00	2,850000 %
ACER DELLA PROVINCIA DI MODENA	0,00	0,00	0,570000 %
<b>Totale</b>		<b>359.696,00</b>	

Denominazione	AMO SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena
Denominazione	HERA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e alla gestione dei servizi ambientali
Denominazione	LEPIDA SCPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività
Denominazione	SETA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Piacenza e Reggio Emilia
Denominazione	ASP TERRE DI CASTELLI GIORGIO GASPRINI
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Servizi alla persona
Denominazione	ACER DELLA PROVINCIA DI MODENA
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Gestione del patrimonio immobiliare tra i cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.)n interventi di

## 5 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

### 5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata “underlying asset”). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l’avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell’ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l’aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell’originario contratto.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2024	2025	2026
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

### 5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l’esigenza di finanziarie convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all’ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l’acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L’ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all’approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Sulla base delle dichiarazioni dei Responsabili dei Settori in cui l’organizzazione dell’Ente è suddivisa, non risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione da riconoscere.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare



## 6 Conclusioni

### 6.1 Considerazioni finali

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Marano sul Panaro, li 28/08/2024

IL SINDACO

\_\_\_\_\_  
(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.  
21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i. dal Dott. Giovanni Galli)